

Mancato interrogatorio di Cruciani e Trinca per «colpa» dei cronisti davanti al tribunale Gli accusatori vedono i fotografi e scappano Inghilterra paese della scommessa

Ridicola scena da film ieri a Roma nella vicenda delle scommesse - I magistrati minacciano di emettere un ordine di cattura nei riguardi dei due - Si ha l'impressione che tutti abbiano interesse a che l'inchiesta della Procura segni il passo

ROMA — Bel capolavoro avete fatto, i cronisti di ieri. Quasi tutti schierati, e sono scappati via... Storzandosi di mostrarsi indignati verso i fotografi, l'avvocato Goffredo Giorgi ha cercato così ieri pomeriggio di sorvegliare sull'entusiasmo della sua settimana. Invece, appena giunti in auto dinanzi al tribunale, hanno visto i reporters e hanno fatto precipitosamente marcia indietro, svanendo ancora nelle nebbie.

A farne le spese sono stati poi i legali: l'avvocato Valentino Afronitto, da un'infelice cronista ritardatario, si è sentito apostrofato con un: «Signor Trinca, perché si presenta soltanto adesso?». L'avvocato Giorgi, recando i giudici per spiegare l'accaduto, ha sentito echeggiare nuove minacce: se Cruciani e Trinca non si presenteranno al più presto, saranno costretti a farlo con un ordine di accompagnamento, se non con un ordine di cattura per truffa. «Ma che volete...» ha spie-

gato più tardi Giorgi — i miei clienti hanno paura di essere fotografati. Se poi li riconosce qualche tifoso delle Lazio... Questa sulle partite-truffa diventando un po' l'inchiesta delle occasioni mancanti, dei grossi appuntamenti che puntualmente si svuotano. L'altra sera Montesi, sentito dai sostituti Roselli e Monturro, per poco non aveva negato anche di un fatto come fatto un pallone. Offerte per «addomesticare» il risultato di Milan-Lazio? Per carità, mal ricevute. Sei milioni proposti da un compagno di squadra e rifiutati? Mai detto una cosa del genere. Ieri anche il secondo appuntamento con la chiarezza è sfumato. E così non resta che raccontare un altro atto di quella farsa in cui, lentamente, l'intera vicenda sta rischiando di trasformarsi. Sembra quasi che tutti abbiano interesse a che l'inchiesta della Procura segni il passo, in attesa che altro si ricompongano equilibri che qualcuno ha scovato.

Come tutti i tebeosofici che si rispettino, Cruciani e Trinca sono giunti in tribunale su una vettura nera: soltanto il presidente della Procura, accompagnato da un giudice, ha guidato un terzo misterioso personaggio. L'arrivo avvenne intorno alle 16.30, su una strada poco frequentata che gira dietro il tribunale e attraverso una rampa sbocca in un cortile che è dinanzi all'edificio della Procura. Il pomeriggio è bello, e il davanti monotonamente la serietà che ha circondato la convocazione cronisti e fotografi stazionano già da un'ora. Ed ecco che sulla rampa, presidiata all'esterno dai carabinieri con tanto di giubbetti antiproiettile, appaiono due figure. Sono l'avvocato Giorgi e il suo collega Pino Valentini, associato da oggi alla difesa dei due commercianti romani.

I legali fanno pochi passi, vedono il gruppetto e scattano indietro, all'uscio. All'esterno, si sente lo stridore di una puzza a tutto gas, che fa scattare in su i mitra dei carabinieri. La «A-112» si allontana: Giorgi monta sulla sua «Mercedes», tentandoci di simulare un infortunio. Una scena che in altre circostanze avrebbe anche un che di drammatico, ma che adesso è un fatto soprattutto iuridico.

Passano pochi minuti, e la «Mercedes» degli avvocati torna indietro. I legali accostano i cronisti: è stata tutta colpa loro. Giorgi sale fino al ter-

zo piano, all'ufficio del sostituto Monturro, dove è in attesa anche il giudice Roselli. Colloquio breve ma concitato. I giudici non mostrano di apprezzare gli indiziati-prigionieri. Poi l'avvocato ridisende, più tranquillo: «Spero di ricevere questa sera una telefonata dai miei clienti e di spiegare — e cercherò di spiegare — e cercherò di spiegare — e cercherò di spiegare...».

«L'arbitro fiorentino coinvolto nel giro delle scommesse? C'è un'altra voce: Menicucci»

MILANO — Ora si fa anche il nome di un arbitro, il fiorentino Menicucci. Dicono che avrebbe fatto parte del giro delle scommesse clandestine ma a quanto pare, come avviene, si è tirato indietro anche per i calciatori si tende a fare confusione. Nel senso che l'arbitro giocatutto (ha un negozio nel centro di Firenze) probabilmente è un appassionato delle scommesse per cui, stando al bene informato, avrebbe un hobby che caratterizza tanti altri italiani. Naturalmente la situazione dell'arbitro è diversa da quella di un calciatore, che ha puntato su alcune partite nelle quali era parte in causa, avendone cioè diretto in mandato della Camera di Commercio.

Menicucci è un fischietto molto chiacchierevole, non sempre nel bene, in senso tecnico ovviamente. Cioè in rapporto alle sue prestazioni arbitrali.

«La lista di Menicucci è lunghissima: inizio nel '73 e si è arricchita recentemente (squalificata di Giagnoni) di un altro episodio, a Foggia, come si ricorderà, denunciò la società pugliese (gara col Milan) per avere dato a lui e ai suoi due guardaline un orologio d'oro: il regalo era illecito in quanto la società non aveva chiesto l'autorizzazione alla Ala. Il foglio venne retrocesso in B dove scontò anche sei punti di penalizzazione».

Un anno dopo fece esonerare uno dei suoi guardaline, Tozzi, per un gol annullato a Corridore. Dopo Ascoli-Bologna lavorò alla guida del presidente marchigiano Rossi (1976) per un anno: Rossi lo accusava di non avere consentito i rigori alla sua squadra, l'Ascoli. Menicucci non trascrisse l'ammontare di Furino sul referto: venne sospeso per un mese. Va a dirigere Perugia-Napoli (1977-78) e da un rigore, contro gli umbri, l'Ascoli (1978-79), viene squalificato per un mese. Ora, però, si tratta di una missiva anonima ma non è l'altro hanno ritenuto di doverla rendere pubblica. Menicucci, di questa lettera se ne è accorto, e in considerazione della pesante squalifica che gli è stata inflitta, ha deciso di ritirarsi dalla società.

«Secca smentita dell'arbitro»

FIRENZE — «Non ho nulla da giustificare perché non ho fatto nulla». Questa è la secca smentita di Menicucci, che ha avuto il suo coinvolgimento nel giro delle scommesse. L'arbitro, che ha avuto il suo coinvolgimento nel giro delle scommesse, ha detto che per un eventuale iniziativa a tutela della sua onorabilità ha già dato incarico ad un legale.

segretissimo interrogatorio del quale inevitabilmente molti saranno informati. Si assisterà a un'altra fuga con tanto di auto nera e stridore di gomme? Forse no, se non altro perché i giudici non apprezzeranno molto nuove sortite del genere. Ma intanto il più grosso scandalo nella storia del calcio italiano continua ad essere alimentato solo dalle affermazioni di due sconosciuti. Tutti chiedono le prove, nessuno ha fretta di fornirle. Intanto, con lo stato di quel risarcimento che nell'«epistola Cruciani e Trinca» è un inutile tentativo di chiedere a chi aveva truffato?

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

PESCARA — «Come sempre saprà, esiste da tempo e con un volume di gioco da capofitto un'organizzazione per le scommesse sui risultati delle partite. Il Menicucci non è estraneo in quanto, se non direttamente, fa anche lui le sue scommesse. Sarebbe bene che nella riunione della Lega di venerdì a Milano (legati il 1° gennaio, n.d.r.) si sapesse anche questo e che fossero fatte delle indagini in proposito. Tutto ciò che riguarda Menicucci, l'Ascoli, l'Ascoli e la città dove sono nati. Questo il testo di una lettera anonima spedita da Firenze il giorno 8 gennaio scorso a Giagnoni, allenatore della società biancazzurra pesarese.

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

«Lettera anonima a Giagnoni (Menicucci è solito puntare)»

«Secca smentita dell'arbitro»

Prime querelle contro Cruciani

Nella vicenda delle scommesse, si sono staccati i primi passi di alcuni dei calciatori citati nell'«epistola di Cruciani».

«Agostinelli (Napoli) ha sporto querela per calunnia nei confronti di Cruciani. Il centrocampista ha ammesso di aver conosciuto il suo accusatore ma ha smentito di aver scommesso su alcune partite o partecipato a «contatti».

«Damiani (Napoli) ha preso contatto con un noto avvocato, Massimo Botti, che lo ha consigliato al momento a non presentare denuncia per calunnia. Agostinelli, invece, ha chiesto di essere ascoltato in una conferenza stampa, ma la richiesta — ha detto Magherini — mi ha dato modo di dire che la mia estraneità ad episodi di corruzione, amesso che siano accaduti, è fuori di dubbio».

«Anche il Milan, al termine di una riunione del Consiglio direttivo, ha deciso di querelare Cruciani».

Basket, Coppa Campioni femminile a Beierland

BEIERLAND — Il Fiat Imbita Emerson è 24 ore tardi, 30 chilometri più a sud nel Olanda, batte il Beierland con lo stesso scarto ridotto (due punti, 78-76 con cui i tedeschi avevano vinto il campo del Park. Per le celtiche di Bruno Arrigoni il successo vuol dire un piede e mezzo nella finale di Coppa dei Campioni, per le olandesi la fine ormai prossima della bella avventura che le ha portate, contro tutti i pronostici, fino a questa semifinale.

«L'impresa è di rilievo, non solo perché appunto significa l'ingresso in una semifinale».

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

PESARO — Joe Pace, pivot di colore della Scavolini, è stato rinvenuto in stato di coma ieri nel suo appartamento, alla periferia di Pesaro. Il cestista, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Salvatore, si è ripreso alcune ore dopo grazie alle intense terapie cui l'hanno sottoposto i medici ed attualmente è fuori pericolo.

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Coppa delle Coppe finale italiana?

Vincendo in trasferta i due incontri d'andata delle semifinali, Gabetto (Cantù 93-92 e Barcolla) e Emerson Varese (89-87 a Leiden) hanno ipotizzato una finale tutta italiana nella Coppa delle Coppe di basket. Essi si scontreranno il 19 marzo a Milano.

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Pallavolo, da oggi finali dei «Campioni» ad Ankara

La Klippan tenta in Turchia di diventare la numero uno

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

La Paoletti rischia a Milano

Tra oggi e domani si completa il 18° turno del campionato di pallavolo maschile. La Klippan ha vinto il prologo martedì con i successi di Klippan e Panini rispettivamente su Eisored ed Edilcolumbi. Oggi tocca alla Paoletti nel difficile campo del Polentini Milano.

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Fiat passa in Olanda ormai è quasi finalista

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Basket, Coppa Campioni femminile a Beierland

BEIERLAND — Il Fiat Imbita Emerson è 24 ore tardi, 30 chilometri più a sud nel Olanda, batte il Beierland con lo stesso scarto ridotto (due punti, 78-76 con cui i tedeschi avevano vinto il campo del Park. Per le celtiche di Bruno Arrigoni il successo vuol dire un piede e mezzo nella finale di Coppa dei Campioni, per le olandesi la fine ormai prossima della bella avventura che le ha portate, contro tutti i pronostici, fino a questa semifinale.

«L'impresa è di rilievo, non solo perché appunto significa l'ingresso in una semifinale».

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Pallavolo, da oggi finali dei «Campioni» ad Ankara

La Klippan tenta in Turchia di diventare la numero uno

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

La Paoletti rischia a Milano

Tra oggi e domani si completa il 18° turno del campionato di pallavolo maschile. La Klippan ha vinto il prologo martedì con i successi di Klippan e Panini rispettivamente su Eisored ed Edilcolumbi. Oggi tocca alla Paoletti nel difficile campo del Polentini Milano.

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Oggi a Vinovo con quindici trattatori al via Clisser favorito nella Tris

Corsa Tris - Ore 11.10 - Premio Murray Mir - L. 6.000.000

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Pace (Scavolini) trovato in coma

PESARO — Joe Pace, pivot di colore della Scavolini, è stato rinvenuto in stato di coma ieri nel suo appartamento, alla periferia di Pesaro. Il cestista, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Salvatore, si è ripreso alcune ore dopo grazie alle intense terapie cui l'hanno sottoposto i medici ed attualmente è fuori pericolo.

«Pace (Scavolini) trovato in coma»

Basket, Coppa Campioni femminile a Beierland

BEIERLAND — Il Fiat Imbita Emerson è 24 ore tardi, 30 chilometri più a sud nel Olanda, batte il Beierland con lo stesso scarto ridotto (due punti, 78-76 con cui i tedeschi avevano vinto il campo del Park. Per le celtiche di Bruno Arrigoni il successo vuol dire un piede e mezzo nella finale di Coppa dei Campioni, per le olandesi la fine ormai prossima della bella avventura che le ha portate, contro tutti i pronostici, fino a questa semifinale.

«L'impresa è di rilievo, non solo perché appunto significa l'ingresso in una semifinale».

Pallavolo, da oggi finali dei «Campioni» ad Ankara